



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:

Assessorato dell'industria

Direzione Generale:

Direzione generale dell'industria

Servizio:

Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica

Settore:

Indirizzo:

Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari

Telefono:

070/6062211

Fax:

Email:

ind.incentivi@regione.sardegna.it;
industria@pec.regione.sardegna.it.

Responsabile del procedimento:

Sostituto responsabile del procedimento:

Il Direttore generale

Responsabile del provvedimento finale:

Direttore del Servizio

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:

Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Industria

Indirizzo:

Via XXIX Novembre, 23 - 09123 Cagliari

Telefono:

070/6067037

Fax:

070/6062494

Email:

ind.urp@regione.sardegna.it

Orari di ricevimento:

dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il pomeriggio
martedì e mercoledì dalle 17 alle 18

3. Descrizione

Titolo:

FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Sottotitolo:

(PIP)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Cosa è?

La Regione concede contributi ai comuni per la realizzazione di infrastrutture nelle aree produttive al fine di promuovere le attività economiche, produttive e commerciali, ad eccezione delle grandi strutture di distribuzione.

I comuni che intendono richiedere i contributi devono essere già dotati di un Piano per insediamenti produttivi (PIP), inteso come strumento urbanistico di attuazione del Piano urbanistico comunale (PUC).

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- il completamento o il potenziamento di aree P.I.P. già esistenti;
- l'ampliamento di aree P.I.P. già esistenti, a condizione che nel P.I.P. comunale sia stato assegnato almeno l'80% dei lotti disponibili;
- la realizzazione di nuove aree per gli insediamenti produttivi, a condizione che sia stato assegnato almeno l'80% dei lotti disponibili nei P.I.P. dei comuni limitrofi entro una distanza di 15 chilometri, calcolati considerando il percorso stradale;
- la riqualificazione o l'adeguamento delle aree P.I.P. già esistenti ai nuovi standard normativi in materia di sicurezza e tutela ambientale, nella prospettiva della realizzazione di aree ecologicamente attrezzate.

In particolare, le opere per le quali è possibile chiedere il finanziamento sono:

- opere di urbanizzazione primaria (viabilità, reti tecnologiche, illuminazione pubblica);
- spazi di verde attrezzato, idonei ad attenuare gli impatti ambientali;
- infrastrutture per una gestione integrata e in sicurezza dei rifiuti, realizzate in funzione della tipologia e del grado di pericolosità del rifiuto conferito, predisposte in base ai fabbisogni delle imprese insediate;
- realizzazione di depuratori;
- interventi infrastrutturali di riconversione volti a favorire, nei P.I.P. già esistenti, il frazionamento delle aree, al fine di destinare le stesse a più aziende.

Una volta pubblicato il relativo avviso, i comuni interessati possono presentare richiesta di finanziamento al Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica che si occuperà, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- realizzazione di P.I.P. sovracomunali;
- utilizzo, nell'ambito del progetto, di tecniche finalizzate al risparmio energetico (tutti i nuovi impianti di illuminazione pubblica dovranno essere obbligatoriamente realizzati in modo da assicurare l'antiquinamento luminoso ed un ridotto consumo energetico), alla riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento ai depuratori a servizio dell'insediamento produttivo, produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di spazi di verde attrezzato, ad infrastrutture per una gestione integrata e in sicurezza dei rifiuti;
- realizzazione di aree ecologicamente attrezzate;
- percentuale di saturazione dell'area;
- maggiore percentuale di cofinanziamento comunale;
- stato di avanzamento della progettazione;
- strategicità logistica (esistenza di scali merci, aeroporti, svincoli relativi a viabilità primaria quali strade statali e/o portuali...).

Una volta conclusa l'istruttoria, l'Assessore dell'Industria sottopone all'approvazione della Giunta regionale il programma di spesa, completo dell'elenco degli enti beneficiari.

La delibera di approvazione del programma di spesa sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Sardegna e su questo sito.

Entro 20 giorni dalla pubblicazione, l'Assessorato comunica ai beneficiari l'ammissione alla sovvenzione e l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di delega, che deve essere adottato entro 60 giorni da tale comunicazione.

Entro lo stesso termine, l'Assessorato comunica, inoltre, ai soggetti non beneficiari della sovvenzione i motivi dell'esclusione.

L'Ente delegato deve trasmettere:

- il progetto esecutivo, unitamente al relativo provvedimento di approvazione, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto dei lavori, per garantire la verifica da parte dell'Assessorato della corrispondenza con le opere previste nel progetto preliminare ammesso alla sovvenzione;
- la rendicontazione relativa alla sovvenzione erogata, con cadenza annuale.

Contemporaneamente all'emanazione della delega, l'Assessorato attiva le procedure per:

- il monitoraggio degli interventi e della relativa spesa;
- i controlli di natura tecnica, amministrativa e contabile sul rispetto delle leggi e dei regolamenti, oltre che sulla corretta esecuzione di tutte le opere.

I proventi derivanti dalla vendita delle aree dovranno essere riutilizzati per finalità analoghe a quelle dell'intervento delegato. Di tale utilizzazione deve essere data comunicazione all'Assessorato.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

- amministrazioni comunali;
- associazioni di Comuni, convenzionati tra loro per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi;
- unioni di Comuni.

Cosa serve per poter partecipare?:

Gli enti devono:

- aver adottato in maniera definitiva il piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) Sono ammessi anche i P.I.P. sovracomunali, qualora sia stato adottato il relativo Piano urbanistico comunale (PUC);
- aver ultimato gli interventi (P.I.P.) precedentemente finanziati, rendicontati e collaudati;
- aver approvato il progetto preliminare dell'intervento per il quale si chiede la sovvenzione;
- assicurare il cofinanziamento comunale nella misura minima del 10%;
- appaltare i lavori previsti in progetto entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione del provvedimento di delega per la realizzazione dell'opera. Tale termine potrà essere interrotto, in via del tutto eccezionale, in caso di richiesta di pareri obbligatori, di autorizzazioni e di nulla osta di competenza di altre amministrazioni.

Termini per la presentazione:

La domanda di sovvenzione, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, deve essere inviata entro il 10 agosto 2020 al seguente indirizzo:

Assessorato regionale dell'Industria
Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica
Viale Trento, 69 – 09123 Cagliari

Termini di conclusione del procedimento:

- 1) istruttoria tecnico amministrativa :90 giorni dal termine di presentazione delle domande di sovvenzione
- 2) comunicazione ammissione al finanziamento: 30 giorni
- 3) emanazione provvedimento di delega: 60 giorni dalla comunicazione di ammissione.

Documentazione:

Domanda di sovvenzione, accompagnata dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica, quadro economico, planimetria generale e di dettaglio dell'intervento oggetto della sovvenzione e planimetria catastale del progetto, redatto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici;
2. provvedimento comunale di approvazione del progetto (grado di progettazione approvato);
3. in caso di associazione di comuni, copia della convenzione stipulata dagli enti, con l'indicazione del Comune capofila;
4. programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori da realizzare (previsti dall'art. 5 della Legge regionale n. 5/2007), accompagnato dalla delibera di approvazione del Consiglio comunale, in cui risulti inserito l'intervento per il quale si chiede la sovvenzione;
5. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) attestante che le opere sono conformi allo strumento urbanistico vigente e che, per le stesse, non è stata avanzata richiesta della sovvenzione o di finanziamento ad altri enti;
6. deliberazione della Giunta comunale che attesti l'impegno al cofinanziamento, specificandone la percentuale rispetto al costo del progetto;
7. relazione, firmata dal Sindaco, che indichi:
 - a. la percentuale di saturazione delle aree P.I.P. dei comuni confinanti (nel caso di nuovi P.I.P.) o della propria area (nel caso di completamenti e/o potenziamenti, riqualificazioni e/o adeguamenti);
 - b. l'elenco delle istanze di assegnazione di lotti, con protocollo del Comune non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della domanda di sovvenzione;
8. autocertificazione che attesti la non detraibilità dell'IVA;
9. dichiarazione, firmata dal Sindaco, attestante che i lavori previsti saranno appaltati entro 6 mesi dalla data di emissione del provvedimento di delega per la realizzazione dell'opera.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Note:

Per "infrastrutture primarie" si intendono:

- opere di viabilità interna e di raccordo con quella esterna;
- smaltimento delle acque meteoriche e reflue e di costruzione dei relativi impianti di depurazione, di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica, di telecomunicazione, di alimentazione e distribuzione elettrica e di altre fonti energetiche.

Con "area ecologicamente attrezzata" si intende un'area produttiva, dotata di infrastrutture e sistemi necessari per garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

5. Dove rivolgersi

Assessorato dell'industria

Direzione generale dell'industria

Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica

Indirizzo

Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari

Telefono

0706062161

Fax

070/6062215

Indirizzi e-mail

ind.incentivi@regione.sardegna.it

industria@pec.regione.sardegna.it.

6. Classificazione

Temi:

artigianato

Profili:

enti locali

Categorie:

contributi finanziamenti

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Legge regionale	Collaudazione di opere regionali	n. 16 del 04/10/1955	Apri
- Legge	Programmi e coordinamento per l'edilizia residenziale pubblica, norme sulla espropriazione per pubblica utilità	n. 865 del 02/10/1971, art. 27	Apri
- Legge regionale	Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici.	n. 24 del 22/04/1987	Apri
- Legge regionale	Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale	n. 45 del 22/12/1989, artt. 21 e 22	Apri



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Decreto Legislativo	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	n. 267 del 18/08/2000	Apri
- Legge regionale	Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (Legge finanziaria 2004), alla legge regionale 9 giugno 1999, n. 24 (Istituzione dell'Ente Foreste), variazioni di bilancio e disposizioni varie	n. 9 del 03/12/2004	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Pip - Modifica e integrazione delle - "Direttive regionali sulle sovvenzioni agli enti locali per la realizzazione dei Pip e destinazione dello stanziamento di € 3.000.000,00	n. 56/77 del 29/12/2009	Apri
- Legge regionale	Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale	n. 3 del 07/08/2009, art. 2, comma 25	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi - annualità 2012-2014.	n. 38/18 del 18/09/2012	Apri
	Sovvenzioni a favore degli Enti locali per la realizzazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (PIP)	Consulta l'avviso per la presentazione delle domande e documenti allegati	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi di cui alle Delib.G.R. n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 38/18 del 18.9.2012. Annualità 2012-2014.	n. 50/49 del 21/12/2012	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Direttive regionali sulle Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per insediamenti produttivi (PIP) approvate con la Delib.G.R. n. 56/77 del 29 dicembre 2009: modifica del termine di impegnabilità di cui all'art. 3.	n. 19/55 del 14/05/2013	Apri
Legge regionale	Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	n. 8 del 13 marzo 2018, art. 8	Apri
	Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 del 29 aprile 2020 - Graduatoria ed elenco esclusi.		Apri

8. Modulistica

Nome file	Descrizione	Link
-	Modello per la presentazione delle richieste finanziamento in argomento [file.pdf]	Scarica

9. FAQ

Domanda	Risposta
Possono essere finanziate opere di infrastrutturazione per la Banda Ultra Larga ?	E' necessario fare una distinzione tra le opere per la realizzazione della Banda Ultra Larga (BUL) e quelle finalizzate alla successiva posa di fibra ottica. Le prime (nelle quali è ricompresa la posa di fibra ottica), non sono finanziabili se non all'interno del piano nazionale BUL affidato a Infratel e solo in aree cd. 'bianche' (a fallimento di mercato), in cui sono assenti interventi di investimento di operatori privati; pertanto al momento nelle aree cd. 'grigie' e 'nere' (ovvero in concorrenza,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Domanda	Risposta
	ove sono già presenti una o più reti in banda ultra larga), la posa di fibra ottica a cura di un consorzio o di un comune non può essere finanziata da quando esiste il piano BUL italiano approvato dall'Unione Europea. Le seconde, comprendenti a titolo esemplificativo tubazioni e pozzetti, senza contestuale posa di fibra ottica, eseguite in congiunzione con opere stradali o di altra natura (es. impianti idrici elettrici gas ecc), possono essere finanziate in tutti i comuni e consorzi, compresi quelli ricadenti in aree cd. "nere", perché non sono opere BUL; in particolare le stesse non costituiscono aiuti di stato illegittimi in quanto si tratta di lavori abilitanti al successivo intervento BUL; quest'ultimo ricomprende l'infilaggio della fibra ottica e la realizzazione degli impianti a essa direttamente connessi (armadi stradali o interrati, permutatori e convertitori di segnale, e quanto collegato al portante ottico) che dovrà essere eseguito dagli operatori di telecomunicazione.
Possono essere finanziati interventi che ricadono all'esterno dell'area perimetrale del PIP?	Sono ammessi al finanziamento esclusivamente gli interventi da realizzare all'interno delle aree PIP che rientrino tra le tipologie di opere di cui all'articolo 2 delle "Direttive regionali sulle sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)", approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 del 29 aprile 2020.